

Nel cielo di cenere affonda  
il giorno dentro l'onda  
sull'orlo della sera  
temo sparirmi anch'io nell'ombra  
la notte che viene ? un'orchestra  
di lucciole e ginestra  
tra echi di brindisi e fuochi  
vedovo di te  
sempre solo sempre a parte abbandonato  
quanto pi? mi allontanano lei ritorna  
nella pena di una morna

e sull'amore che sento soffia caldo un lamento  
e viene dal buio e dal mar  
e quant'? grande la notte e il pensiero tuo dentro  
nascosto nel buio e nel mar  
grido non pi?  
immaginare ancor  
tanto qui c'? soltanto vento  
e parole di allora

il vento della sera sar?  
che bagna e poi s'asciuga  
e labbra che ricordano e voce  
e carne che si scuote sar?  
sar? l'assenza che m'innamora  
come m'innamor?  
tristezza che non viene da sola  
e non viene da ora  
ma si nutre e si copre dei giorni  
passati in malaora  
quando ? sprecata la vita  
una volta  
? sprecata in ogni dove

e sull'amore che sento soffia caldo un lamento  
e viene dal buio e dal mar  
e quant'? grande la notte e il pensiero tuo dentro  
nascosto nel buio e nel mar  
grido non pi?  
immaginare ancor  
quel che tanto ? soltanto  
vento e rimpianto di allora

il vento della sera sar?  
che bagna e poi s'asciuga  
e ancora musica e sorriso sar?  
e cuore che non tace  
la schiuma dei miei giorni sar?  
che si gonfia e poi si spuma  
sar? l'anima che torna  
nella festa di una morna